

# La mappa della paura in Valbisagno

*Il gruppo di An ricostruisce tutte le zone a rischio delinquenza*

**ROBERTA GALLO**

Valbisagno assediata dalla criminalità. Il gruppo di Alleanza Nazionale della IV circoscrizione fa una mappa dettagliata dei punti caldi dei quartieri più a rischio e chiede alla civica amministrazione interventi precisi e definitivi: telecamere, commissariato e poliziotto di quartiere.

«È il segreto di Pulcinella - esordisce Mimmo Morabito, consigliere di An del Cdc di via Molassana - tutti sanno i punti pericolosi, dove c'è spaccio, dove si incontrano le bande di criminali, dove vengono abbandonati auto e motorini rubati. Ma nessuno fa nulla. I comuni cittadini si limitano ad evitare questi luoghi, gli addetti all'ordine pubblico ci girano al largo».

Si parte dal quartiere di Staglieno. Uno dei punti maggiormente incriminati sono i giardini «Cavagnarò», meglio conosciuti come la «Piastra», il parco giochi per bimbi all'uscita

di Genova-est. Da quando sono stati inaugurati sono diventati il quartier generale delle bande di sudamericani. Quasi tutti ragazzini minorenni che terrorizzano con continui atti teppistici grandi e piccini. Arrivano con enormi radio che sparano a tutto volume salsa, musica hip hop e rap. E bevono in continuazione enormi quantità di birra. «Non dimentichiamoci - continua Morabito - degli zingari che, proprio in quell'area, spacciano e innescano continue risse con i sudamericani». Come del resto nei pressi del cimitero di Staglieno, nella zona del Veilino e in via alla Chiesa di Staglieno.

La zona intorno a via Bobbio. «Vicino alla scuola "Da Passano" - aggiunge Morabito - più volte ci sono state denunce di spaccio e di ritrovamenti di auto rubate. In tutta la parte di

via Vecchia e via Caderiva - spiega - c'è una massiccia presenza di sudamericani che abitano in cantine e garage. Un vero e proprio degrado».

E ancora. I giardini «De Tomaso» di via delle Ginestre sono il luogo prediletto dei tossici della zona che, proprio durante la notte, amano appartarsi al buio sulle panchine per i loro tragici riti di morte.

Terròre e paura a San'Eusebio. Il piazzale della chiesa, nella zona adiacente la scuola «E. Lucarno» e la strada per Bavari sono da tempo segnalate a causa di una forte presenza di extracomunitari. Bande dedite ad atti di teppismo, schiamazzi notturni, spaccio e uso di droghe.

Non si dimentichi la zona di Montesignano. «Da notare - evidenzia Mimmo Morabito - che la zona tra via Terpi e via Spalato è considerata terra di dominio del centro sociale "Pinelli". Per dirla in breve, concentrazione massiccia, specialmente nelle ore notturne, di tossici e spacciatori, pseudo artisti e alcolizzati». «Vorrei ricordare - aggiunge - che per mano di

questi soggetti, anche alcuni responsabili della segreteria della nostra circoscrizione, hanno subito, qualche anno fa, un'aggressione proprio all'interno degli uffici».

Ma la mappa va avanti anche nelle zone, ritenute più decentrate e, quindi, più tranquille, di Molassana e Struppa. Concentrazione di venditori abusivi e territorio di scippi è il mercato di Via Geirato. Mentre, sotto i riflettori, c'è da sempre il campo nomadi di via Adamoli. «Luogo di residenza - dice Morabito - di alcuni "illeciti" personaggi dediti ad attività illegali».

Ma nell'occhio del ciclone sono finite anche le linee notturne del 12 e del 14. «Gli autisti dell'Amt - sottolinea Morabito - sono terrorizzati a guidare di notte su quegli autobus che sono sempre frequentati da passeggeri extracomunitari e gruppi di anarchici sempre ubriachi che abbandonano i vuoti delle bottiglie sulle vetture, fumano, non pagano il biglietto e importunano i normali viaggiatori, soprattutto le ragazze. Nessuno - continua - per paura, ha il coraggio di dire qualcosa e intervenire».

Così, il gruppo di Alleanza Nazionale della Valbisagno richiede più sorveglianza, da parte delle forze dell'ordine, che provvedano capillarmente e reiteratamente al controllo dei gruppi stazionanti fuori dai locali e in tutti i punti caldi da loro evidenziati. Ma anche la possibilità di istituire un commissariato di Polizia in Valbisagno, la collocazione di telecamere, e, anche, un poliziotto di quartiere, stile Stati Uniti. Ad un iniziale «sì» da parte di Prefettura e Comune, ad oggi non si è visto ancora nulla.

Il Giornale del 30/09/04